

acclamato Augusto. Ma tosto che giunse nelle provincie la nuova della morte di Pertinace, le armate elessero altri tre imperatori, che vennero successivamente nominati.

I. GIULIANO.

193. M. DIDIO SEVERO GIULIANO, nato in Milano il 29 gennaio 133, di famiglia nobilissima, acclamato imperatore, come si è detto, dai pretoriani nel giorno stesso della morte di Pertinace 28 marzo 193, fu forzatamente riconosciuto dal senato. Ma tosto che s' intese a Roma l'elezione di Severo, lo stesso senato troncar fece il capo a Giuliano il 2 giugno dell'anno stesso. Egli avea sposata Manlia Scantina, da cui ebbe una figlia chiamata Didia Clara. Aurelio Vittore lo chiama *hominem omnium turpitudinum*.

Secondo l'osservazione di la Bastie Didio Giuliano è il primo che abbia alterato il titolo delle medaglie d'argento. Per quanto si pretende egli ciò fece per riempiere più facilmente i propri scrigni esausti colle sue largizioni nel comperare l'impero dai soldati pretoriani. Dopo di lui il titolo andò sempre più diminuendo.

II. NEGRO.

193. C. PESCENNIO NEGRO GIUSTO, di nascita mediocre, ma di merito distinto, governatore di Siria, fu acclamato imperatore in Antiochia verso la fine di aprile 193 sulla nuova della morte di Pertinace. Invece di partir senza indugio per recarsi a Roma ov'era desiderato, consumò tra i piaceri di Antiochia dei momenti preziosi di cui Severo seppe destramente approfittare, e in maniera decisiva. Negro perdette poscia contra questo rivale tre battaglie, e finalmente colla vita l'impero nell'ultima combattuta nei primi mesi dell'anno 195 (Muratori *Annali d'Ital.*). Preso da alcuni cavalieri romani mentre fuggiva verso l'Eufrate gli tagliarono la testa e la portarono a Severo che la spedì dapprima al campo davanti Bisanzio.